

COMPETENZE

Dal combinato disposto delle leggi regionali e nazionali, deriva che il Comitato regionale per le Comunicazioni ha funzioni proprie e funzioni delegate.

Le prime sono svolte dal Corecom in qualità di organo di consulenza dell'Assemblea e della Giunta regionale, le seconde in veste di articolazione funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Funzioni proprie

Ai sensi dell'art. 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, che richiama la l.r. 12 gennaio 1993, n. 12, art. 5, il Corecom è organo di consulenza dell'Assemblea Regionale Siciliana e della Giunta regionale in materia di comunicazione e, in particolare, per quanto riguarda i compiti assegnati alla Regione dalle leggi nazionali n. 223 del 1990 e n. 249 del 1997.

In tale ambito il Corecom svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:

- esprime parere sullo schema di piano nazionale di ripartizione e di assegnazione delle frequenze ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), numeri 1) e 2) della l. 249/1997, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
- formula proposte ed esprime parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della l. 249/1997;
- esprime parere preventivo sui provvedimenti che la Regione intende adottare a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di telecomunicazione di carattere convenzionale o telematico operanti in ambito regionale e, se richiesto da parte della Regione, provvede ad applicare le relative procedure;
- formula proposte ed esprime parere in ordine alla destinazione di fondi per la pubblicità degli enti pubblici di cui all'articolo 9, comma 1, della l. 233/1990 e, se richiesto da parte della Regione, provvede ad applicare le relative procedure;
- esprime, entro trenta giorni dal loro invio, parere sui piani dei programmi trimestralmente predisposti dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo per ciò che concerne quei programmi che, direttamente o indirettamente, riguardino la realtà regionale;
- esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di telecomunicazioni, di radiotelevisione e di editoria convenzionale o informatica;
- predispone analisi e ricerche specifiche a supporto della elaborazione delle proposte di legge regionali rientranti, in tutto o in parte, nel settore delle comunicazioni ;
- formula proposte alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ed ai concessionari privati in merito alle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;

- formula proposte ed esprime pareri sulle forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regioni ed istituzioni o organismi culturali oppure operanti nel settore della informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate in ambito locale con i concessionari privati;
- svolge attività di studio sui temi e sui problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale;
- propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca nel settore delle telecomunicazioni, radiotelevisione ed editoria convenzionale o elettronica, anche attraverso attività di consulenza o la stipula di convenzioni con università, organismi specializzati, pubblici o privati, studiosi ed esperti della materia;
- vigila, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) ed altre strutture eventualmente idonee, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze fissati dalla normativa vigente come compatibili con la salute umana e collabora alla verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati; propone, altresì, alla Giunta regionale l'adozione dei provvedimenti previsti dalla relativa normativa;
- cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni ed i gestori degli impianti sono tenuti ad inviare, la tenuta dell'archivio di siti delle postazioni emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa o mobile;
- cura il censimento dell'editoria regionale, convenzionale o informatica e delle fonti regionali di telecomunicazioni;
- cura ricerche e rilevazioni sull'assetto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato;
- regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103, concernente la diffusione radiofonica e televisiva;
- attua idonee forme di collaborazione e consultazione, sulle materie di sua competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con le associazioni degli utenti e dei consumatori, con gli organi dell'amministrazione scolastica e con ogni altro eventuale soggetto collettivo interessato alle comunicazioni;
- approva la graduatoria relativa ai contributi alle emittenti televisive locali, erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della legge n. 448/98;
- svolge attività di vigilanza e controllo finalizzato alla verifica del rispetto della *par condicio*, in ambito territoriale, ai sensi della legge n. 28/2000; delibera i rimborsi, erogati dallo Stato, alle emittenti radiotelevisive locali, che accettano di trasmettere messaggi autogestiti gratuiti (MAG); procede al sorteggio per la collocazione dei messaggi autogestiti gratuiti all'interno dei singoli contenitori, previsti per il primo giorno; accerta le eventuali violazioni denunciate.

Funzioni delegate

La citata legge 31 luglio 1997, n. 249 configura i Comitati come organi decentrati dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Al fine di compiere approfondimenti necessari ad avviare il processo di conferimento delle deleghe dall'Autorità ai Corecom, è stato costituito un tavolo tecnico congiunto tra Autorità, Giunte regionali, Consigli regionali e Coordinamento dei Corecom/Corerat, i cui lavori hanno portato ad individuare le materie da delegare, classificandole per funzioni.

A seguito della Convenzione stipulata con l'AGCOM l'1 dicembre 2011, sono state delegate le funzioni consultive relative a:

- 1) tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti in ambito locale;
- 2) tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale con riferimento alle funzioni di vigilanza e salvo il rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità;
- 3) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- 4) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.

Il 4 dicembre 2015 è stata siglata la Convenzione con l'AGCOM con cui sono state delegate le ulteriori seguenti funzioni:

- 1) definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n. 173/07/CONS;
- 2) vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale;
- 3) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione.